

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 18 giugno 2018 - n. 8887

Integrazione dell'avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore da avviare nell'A.F. 2018/2019, approvato con il decreto 8200 del 4 giugno 2018

IL DIRIGENTE DELL'U.O SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

Visti

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 che istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed in particolare l'art. 1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore ;
- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli art. 4, comma 3 e 8, comma 2 del d.p.c.m. del 25 gennaio 2008;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 avente per oggetto: «Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- il decreto Interministeriale del 16 Settembre 2016 n. 713 «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno della politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli I.T.S.;
- l'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori e di modifica ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi I.T.S.;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 394 del 16 maggio 2018, in attuazione della legge 205/2017, relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale «Impresa 4.0»;

Richiamate:

- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed, in particolare, l'art. 15 in ordine alla programmazione regionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, finalizzati alla promozione di figure professionali a sostegno dei processi di innovazione e sviluppo, nonché verso la qualificazione di figure professionali esistenti, in settori particolarmente interessati da processi di innovazione tecnologica e di razionalizzazione dei mercati;
- la legge 5 Ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul si-

stema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

- la legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», ed in particolare, l'art. 20 che promuove le diverse forme di apprendistato previste dal titolo I, del d.lgs. 276/03 e prevede che la Giunta regionale definisca i requisiti della formazione formale interna ed esterna alle aziende per le attività relative ai percorsi di apprendistato;

Visti:

- il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio /2015 avente oggetto: «Programmazione Comunitaria 2014-2020 - Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final»;

Dato atto che, all'interno del POR Lombardia FSE 2014-2020, sopra richiamato, - «Asse III - Istruzione e Formazione» rientra l'obiettivo specifico 10.6 «Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale» finalizzato all'aumento e alla qualificazione dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) attraverso la realizzazione dell'Azione 10.6.1 - Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (Qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali);

Preso atto, in particolare, che il citato d.p.c.m. 25 Gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

Richiamata la d.g.r. n. X/7765 del 17 gennaio 2018 avente ad oggetto «Programmazione del sistema unitario lombardo di Istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico e formativo 2018/2019» con cui sono state approvate, nell'allegato C, le «Politiche a sostegno dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per l'a.s. 2018/2019»;

Richiamato il Decreto n. 8200 del 4 giugno 2018 con cui è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'a.f. 2018/2019;

Dato atto che all'art. 8 dell'Avviso sono state fissate le seguenti disposizioni:

8.1 - Percorsi da confermare

Serie Ordinaria n. 25 - Venerdì 22 giugno 2018

L'approvazione di queste nuove edizioni avviene alle seguenti condizioni:

- possono essere confermati i percorsi approvati con il decreto 9741/2017 che, al momento di pubblicazione del presente Avviso, abbiano almeno 15 studenti;
- le nuove edizioni devono rientrare nella stessa figura nazionale del percorso approvato nell'a. s. 2017/18, ai sensi del d.m. del 7 settembre 2011;
- l'offerta formativa dovrà rispettare la stessa proporzione di percorsi finanziati e autofinanziati già presente nell'anno scolastico 2017/2018;
- all'interno della categoria dei «percorsi da confermare» i percorsi finanziati a favore della stessa Fondazione potranno essere al massimo 3.

8.2 - Nuovi percorsi

Con le risorse non utilizzate per le edizioni dei percorsi confermati, previste dal punto precedente, e la premialità, potranno essere finanziati nuovi percorsi, a seguito di una valutazione di merito.

In particolare è previsto il finanziamento di un nuovo percorso per ogni percorso aggiuntivo proposto in forma autofinanziata, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- tutti i percorsi devono superare il punteggio minimo previsto per l'ammissibilità (60 punti) come sotto riportato;
- per i percorsi per i quali viene richiesto il finanziamento si procederà in ordine di graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- il finanziamento del nuovo percorso è riconosciuto solo se il percorso autofinanziato viene avviato.

Ritenuto, a seguito delle richieste di chiarimento pervenute e al fine di garantire a tutte le fondazioni una partecipazione tale da assicurare un'offerta sul territorio ampia e diversificata, di specificare e integrare le seguenti disposizioni:

- la proporzione di percorsi finanziati e autofinanziati si ritiene assoluta anche nel caso in cui il percorso autofinanziato non risulta collegato ad un percorso finanziato nell'a. f. 2017/2018 e a tali fini viene confermato per l'a. f. 2018/2019;
- rientrano nei percorsi nuovi, senza obbligo di un percorso aggiuntivo autofinanziato, i percorsi ammessi e finanziati delle Fondazioni nell'anno formativo 2015/2016 o i percorsi che non rientrano nei percorsi da confermare per mancato raggiungimento del numero minimo degli allievi;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. 7765/2018 con cui sono state approvate le linee di indirizzo per la programmazione degli interventi di ITS e dall'Avviso che stabilisce la data di presentazione delle proposte progettuali entro il termine del 28 giugno 2018;

Richiamate:

- la d.c.r. n. X/78 del 09 luglio 2013, con cui è stato approvato il PRS della X legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale n. 43 del 28 dicembre 2017 «Bilancio di previsione 2018/2020»;
- la d.g.r. del 28 dicembre 2017 n. X/7650 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2018 - Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2018-2020»;
- il decreto del Segretario Generale n. 17050 del 29 dicembre 2017 avente ad oggetto «Bilancio Finanziario Gestio-

nale 2018/2020»;

- il decreto del Direttore Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 354 del 15 gennaio 2018 con cui si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Bilancio pluriennale 2018/2020 ai Dirigenti delle Unità Organizzative della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Richiamate inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il Provvedimento organizzativo - XI Legislatura», con cui si stabilisce:
 - di costituire le Direzioni Generali ai fini della definizione della nuova organizzazione di impianto della XI Legislatura, coerentemente agli ambiti di delega afferenti i singoli incarichi assessorili;
 - di dare atto che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni generali restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, inoltre:

- il decreto n. 925 del 12 febbraio 2016 «Nomina del comitato di sorveglianza del programma operativo regionale del fondo sociale europeo (FSE) - Programmazione comunitaria 2014-2020 - Regione Lombardia» in cui viene individuata come responsabile dell'Asse III FSE dr.ssa Brunella Reverberi,
- il decreto n. 7345 del 26 luglio 2016 con cui il Direttore generale della D.G. istruzione, formazione e lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, nomina la dr.ssa Brunella Reverberi - Dirigente della U.O Sistema educativo e diritto allo studio della D.G. Istruzione, formazione e lavoro, per la gestione dei fondi del POR FSE 2014-2020, responsabile dell'Asse III «Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente»;
- il decreto n. 9657 del 4 ottobre 2016 di aggiornamento delle nomine relative al CdS POR FSE, in cui la dr.ssa Brunella Reverberi viene confermata come responsabile dell'Asse III FSE;

DECRETA

1. di specificare ed integrare, per le motivazioni esposte in premessa, le disposizioni di cui agli art. 8.1 e 8.2 dell'Avviso pubblico per la realizzazione dell'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'a. f. 2018/2019, approvato con il decreto 8200 del 4 giugno 2018, nel modo seguente:

- la proporzione di percorsi finanziati e autofinanziati si ritiene assoluta anche nel caso in cui il percorso autofinanziato non risulta collegato ad un percorso finanziato nell'a. f. 2017/2018 e a tali fini viene confermato per l'a. f. 2018/2019;
- rientrano nei percorsi nuovi, senza obbligo di un percorso aggiuntivo autofinanziato, i percorsi ammessi e finanziati delle Fondazioni nell'a. f. 2015/2016 o i percorsi che non rientrano nei percorsi da confermare per mancato raggiungimento del numero minimo degli allievi;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it;

3. di attestare che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013».

Il dirigente
Brunella Reverberi